|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | |  |  |  |  | |
| **Cooperazione, senatori Pd: Riformare la legge del 1987** |
| |  | | --- | | Roma, 02 AGO (Il Velino) - Rendere piu' flessibile l'amministrazione dei fondi per la cooperazione e potenziare le modalita' operative dei paesi donatori. Questo li senso dell'ordine del giorno presentato dai senatori del Pd "in occasione dell'esame in commissione Esteri" di Palazzo Madama "del disegno di legge 2272 presentato dai deputati Pianetta e Tempestini sulla gestione dei fondi della cooperazione, gia' approvato dalla Camera dei deputati". "Come e' noto - si legge nel comunicato del gruppo -, la cooperazione allo sviluppo dovrebbe essere pari allo 0,7 per cento del Pil, un impegno disatteso da tutti i Paesi industrializzati, ma che in particolare l'Italia ha ridotto in proporzione maggiore degli altri. Per questo, i senatori del Pd, **Giorgio Tonini**, primo firmatario, Pietro Marcenaro, Antonello Cabras, Massimo Livi Bacci, Francesca Marinaro, Franco Marini, Claudio Micheloni, Marco Perduca e Sergio Zavoli hanno presentato l'odg con cui 's'impegna il governo a definire un piano pluriennale di incrementi dei fondi da destinare alla cooperazione' per consentire all'Italia di "rientrare nel rispetto degli impegni internazionali e rilanciare il suo ruolo in questo ambito strategico della politica internazionale". Infine, si chiede al governo di impegnarsi per 'dare seguito al proficuo lavoro svolto dalla Commissione Esteri con ampio consenso da parte di tutti i gruppi parlamentari' per la riforma della legge del 1987 sulla cooperazione". | |